

Quando cominciai ad andare in bici col Gruppo Ciclistico Ansaldo, una decina di anni fa, c'era ancora in squadra "viralici" dell'Ansaldo S. Giorgio e dei Cantieri che mi parlavano di palmer: è un termine oggi caduto in disuso, ma loro si riferivano alle gomme delle ruote della bici da corsa.

Qualche giorno fa quel termine mi è ritornato in mente, ho cercato sull'enciclopedia di casa "palmer" ed ho trovato la definizione: tubolare per bici da corsa, dal nome del suo primo fabbricante. Per saperne di più sono andata alla biblioteca comunale. Bene, sia dalla nuova salita murata di via del Suminatio, dietro a via Lischi, lì ha "cliccato" su uno dei tanti computer ha disposizione del pubblico, ed ho trovato il riferimento della Enciclopedia Britannica: John Palmer, inventore nei primi del Novecento del copertone tubolare con quella dentro la camera d'aria. Una bella trovata che consentiva di sostituire d'un sol colpo, e quindi in breve tempo, la gomma della bici quando si forava.

Oggi giorno i "palmer" stanno però parlando sempre più tempo col ritorno alla soluzione copertoncini a camere d'aria: questi ultimi, di tipo moderno, in discesa non si scollano dal cerchione, si smontano molto facilmente ed, importante, si possono trovare di tutti i più bei colori. Via quell'arcano mondo dei palmer: oggi il ciclista che si rispetti deve avere due ruote con copertoncini che "fanno pirindani" col colore del telaio della bici. E ci si sente ancor più a proprio agio se il tutto è coordinato con l'abbigliamento. Siamo arrivati alla fine dell'anno sportivo e chissà cosa ci prepara il mercato nella prossima stagione: per farci stare sempre meglio in sella ai nostri cavalli d'acciaio! Intanto quest'anno, tirati a lucido, abbiamo fatto moltissime attività che si sono coronate, alla fine di

"Palmer" e copertoncini in colori coordinati

Attività 1998 della Sezione Cicloturismo e Mountainbike

settembre, con la conquista a Savona Segno del Trofeo Campionato Regionale di Cicloturismo (ormai per il terzo anno consecutivo).

Avevamo iniziato con l'Ottavo Master Ciclistico della Liguria: 9 prove ciascuno sui 100 chilometri o poco più, attraverso il nostro Appennino, con la partecipazione di 33 atleti, anche di società consorelle. Abbiamo organizzato a Maggio il 1/2° Trofeo della Lanterna, con 126 partecipanti, sull'usuale percorso Sestri-Cioccia-Montoggio-Busalla-Giovi e ritorno. Alla fine di maggio, 28 di noi con altri amici sono andati a pedalare per 150 km sulle co-

ste calabre, in Aspromonte e in Sila Joni altipiana con boschi che nulla hanno da invidiare alla foresta svizzera).

All'inizio di settembre poi abbiamo organizzato la cronoscalata del Cazzo, intitolata al nostro compianto Gianni Pastorno: quasi 7 km di salita con tratti al 10%, percorsi dal vincitore assoluto (F. Cheli del GS Azzari) ad una media di 25 km all'ora.

Non spaventatevi, non tutti sono dei cronometri: la maggior parte di noi si diverte (e sorride....) anche andando molto più piano. Venite a provarlo, invitandovi al nostro Gruppo. Amworkaci!!!

Gianluigi Parodi

